

VareseNews

Per Cgil e Uil il primo accordo sull'apprendistato è nullo. Per Ascom è valido

Pubblicato: Mercoledì 9 Marzo 2016



La recente firma dell'accordo regionale sull'apprendistato e il cosiddetto sistema duale (alternanza scuola-lavoro) non esaurisce la “querelle” relativa al primo **accordo territoriale** sottoscritto da **Confartigianato Imprese Varese, Uniascom e Cisl dei Laghi**.

L'accordo che venne bollato fin da subito come “isolato”, proprio per l'assenza di **Cgil e Uil** e delle associazioni di categoria **Cna, Casartigiani e Claa**, ha lasciato uno strascico di **dure polemiche** e la messa in **discussione del sistema di relazioni industriali** varesino da sempre **considerato virtuoso**. (foto sopra, da sinistra: Umberto Colombo e Antonio Massafra)

Le parti che firmarono a Varese dissero fin da subito che quell'accordo, tra l'altro il primo in Italia, era **sussidiario e cedevole**, ovvero nel caso di un accordo regionale successivo avrebbe cessato di produrre i suoi effetti nei confronti delle parti per lasciare spazio, appunto, a quello nuovo. Oggi però si pone un problema per i Commercianti che, non essendo tra le parti firmatarie dell'accordo regionale, **vorrebbero almeno continuare ad applicare quello firmato a Varese**.

«Per noi quell'accordo è nullo e quindi non può produrre effetti» dice **Umberto Colombo, segretario provinciale della Cgil**. Secondo **la Camera del Lavoro di Varese**, è anche una **forzatura ritenerlo un accordo interconfederale** perché **mancavano alcune associazioni di categoria**, c'era la firma di **un solo sindacato**, tra l'altro territoriale, e non era stata avviata una **formale trattativa**. «Per quanto riguarda **Ascom** – prosegue **Colombo** – il contenuto di quell'intesa è ancora più impraticabile in quanto la stessa associazione dei commercianti è firmataria con **Cgil, Cisl e Uil** dell'accordo sulla rappresentanza che **prevede vincoli e regole per sottoscrivere intese tra le parti** che nel caso specifico è stato completamente disatteso. E poi, nel caso dei commercianti è la categoria che contratta. Comunque, abbiamo investito della questione il Ministero del Lavoro».

«Per gli **artigiani** – aggiunge **Antonio Massafra, segretario provinciale della Uil** – il livello riconosciuto di contrattazione per i demandi nazionali è quello regionale. Se dunque io firmo un accordo che è cedevole a quello regionale, che tra l'altro in questo caso è migliorativo, il primo accordo viene sostituito. Quindi per **Confartigianato non ci sono problemi**, mentre per **Uniascom, che non ha firmato l'accordo regionale, ci sono eccome**, perché a questo punto ci si chiede: ma a che cosa sono cedevoli i commercianti? Di fatto sono esclusi da tutto a meno che domattina **Uniascom convochi le categorie del commercio di Cgil, Cisl e Uil** per firmare un nuovo accordo sull'apprendistato».



nella foto Sergio Bellani segretario generale di Uniascom e Confcommercio e firmatario dell'accordo

Lino Gallina, responsabile dell'area sindacale di **Uniascom**, non è d'accordo con l'interpretazione di **Cgil e Uil** ritenendo l'intesa sull'apprendistato firmata a Varese **ancora valida** nei loro confronti, nonostante l'intesa regionale sia migliorativa sul piano delle retribuzioni , «ma non su quello dei costi per le imprese» sottolinea Gallina.

Uniascom fin da subito precisò che l'obiettivo di quel primo accordo era dare una risposta concreta alle richieste che da tempo arrivavano dagli istituti scolastici, in attesa dei possibili negoziati tra parti regionali e nazionali. Ora che è arrivato l'accordo regionale c'è però il problema evidenziato da **Colombo** e **Massafra**: quell'accordo sostituisce quello provinciale nei confronti di tutte le parti o solo di quelle firmatarie?

di [Michele Mancino](#)